

ABSTRACT TESI DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Candidato : Irene Gardin

Docente relatore: Prof. Andrea Giustiniani

Data della discussione:

Titolo: San Sebastiano testimone del Battesimo, La Martyria battesimale negli affreschi della Cappella Battesimale della Pieve di San Pietro di Feletto.

L'intento del lavoro di ricerca realizzato, è di far risaltare come l'iconografia presa in esame del martire San Sebastiano e lo studio dettagliato degli affreschi della Cappella del fonte Battesimale della Pieve di San Pietro di Feletto, possano offrire un modello per il credente, di vita battesimale.

Il percorso tematico, sarà diviso sostanzialmente in due parti. Nella prima verrà presentata la Pieve di San Pietro di Feletto, lo studio e l'analisi degli affreschi della Cappella Battesimale, dai quali coglieremo l'importanza narrativa delle immagini che offrono una storia esemplare, un vero e proprio modello di vita cristiana che nasce con il sacramento del Battesimo, facendo diventare il battezzato discepolo di Gesù. Per la lettura e comprensione degli affreschi e per conoscere chi è Sebastiano, la sua vita e il martirio, è stato indispensabile il contributo della *Leggenda Aurea*, testo redatto da *Jacopo da Varagine* con l'intento di narrare la storia dei santi. Gli scritti di Jacopo sono ricchi sia dal punto di vista del contenuto, ma soprattutto di dettagli e sono stati l'ispirazione di molti artisti che hanno prodotto nel periodo tra 1300 e il 1400, pitture che hanno formato e arricchito la mente cristiana. La ricerca proseguirà, presentando una rassegna iconografica di San Sebastiano. Essendo uno fra i martiri più raffigurato nella storia dell'arte, l'indagine si concentrerà sul territorio che comprende la regione del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige. A sua volta l'attenzione si sposterà su tre cicli di dipinti e affreschi che raccontano le storie di San Sebastiano, nei periodi 1300, 1400 e 1500. Dopo l'escursus triveneto della devozione al Santo, la ricerca proseguirà attraverso il confronto tra la storia di San Sebastiano scritta nella *Leggenda Aurea* di Jacopo da Varagine e la storia di San Sebastiano presentato negli affreschi della cappella battesimale. Dal confronto fra il testo e le immagini, possiamo notare che in molti affreschi l'artista rimane fedele al testo scritto, traducendo le parole in immagini. Nell'insieme viene fatto risaltare non solo il martirio di

Sebastiano e gli altri personaggi presenti, ma la centralità del Battesimo che fa degli uomini dei discepoli di Gesù Cristo, impegnati a vivere il Vangelo e a testimoniare il loro essere in Cristo fino al dono di sé. Fino al martirio stesso.

Il primo capitolo terminerà con un commento alla grande diffusione che ha avuto il culto del martire san Sebastiano legato al fatto che il popolo cristiano lo ha sempre ritenuto protettore della salute durante le epidemie che frequentemente hanno colpito la popolazione nei secoli. La peste da sempre è stata intesa, come la forza del male che colpisce, il peccato, era consolidata la convinzione già nel Medioevo, che ci fosse una stretta relazione tra peccato degli uomini e pestilenze subite. Uomini e donne erano convinti che le pestilenze e le malattie dalle quali venivano colpiti, fosse la risposta di Dio al peccato degli uomini e conseguentemente come era forte il nesso tra peccato e morte così era altrettanto forte la relazione tra perdono e guarigione. La cappella dedicata a San Sebastiano, per gli abitanti dell'epoca e di oggi e per tutti coloro che si soffermano a visitarla, è un modello di vita cristiana da tenere presente, per affrontare le varie forme di "peste". La risposta a questo male, che ben mette in evidenza l'artista è il sacramento del Battesimo.

Nella seconda parte, l'intento della ricerca sarà quello di trovare negli affreschi della cappella di San Sebastiano, il messaggio storico - teologico che da essi emerge. Per poter fare questo è nata l'esigenza di dare una definizione, o meglio, trovare il vero significato di martire, risposta che troveremo nelle Fonti della Tradizione e le Fonti Magisteriali. Il martire è colui che ha scelto di rinunciare ad ogni forma di idolatria per Gesù Cristo e l'impegno a rinunciare rimanda al contenuto delle prime frasi delle promesse battesimali. Questo è ben evidenziato negli affreschi presi in considerazione, dove San Sebastiano è parte di una comunità cristiana, impegnato a lottare fino a sacrificare la sua stessa vita.

Gli affreschi del battistero, possiamo definirli inoltre una buona esemplificazione di come l'agire della Chiesa diventa annuncio e realizzazione del Regno. Raccontano attraverso le scene dipinte il Vangelo e la vita nuova che il battistero fa nascere nel credente. Dai dipinti emerge chiaramente il percorso dall'annuncio alla celebrazione del Sacramento, ed è ben evidenziata negli affreschi la dimensione comunitaria. Infatti la celebrazione del Battesimo non è mai vissuta in un contesto segnato dall'esclusiva presenza di un individuo ma sempre in contesto comunitario. Inoltre la figura del martire che emerge dai dipinti, non è solamente colui che vive la propria vita come Cristo, ma la facente funzione di colui che

accompagna e conduce al buon esempio le persone che incontra, offrendo loro la possibilità di salvarsi. Ma soprattutto la sua presenza conferma che solo attraverso il battesimo l'uomo si libera dal peccato e si unisce a Cristo.

Il percorso di ricerca, prima di concludersi, dedicherà un ulteriore approfondimento agli affreschi della Cappella battesimale cercando di individuare altri spunti per sottolineare la bellezza in essi custodita.